

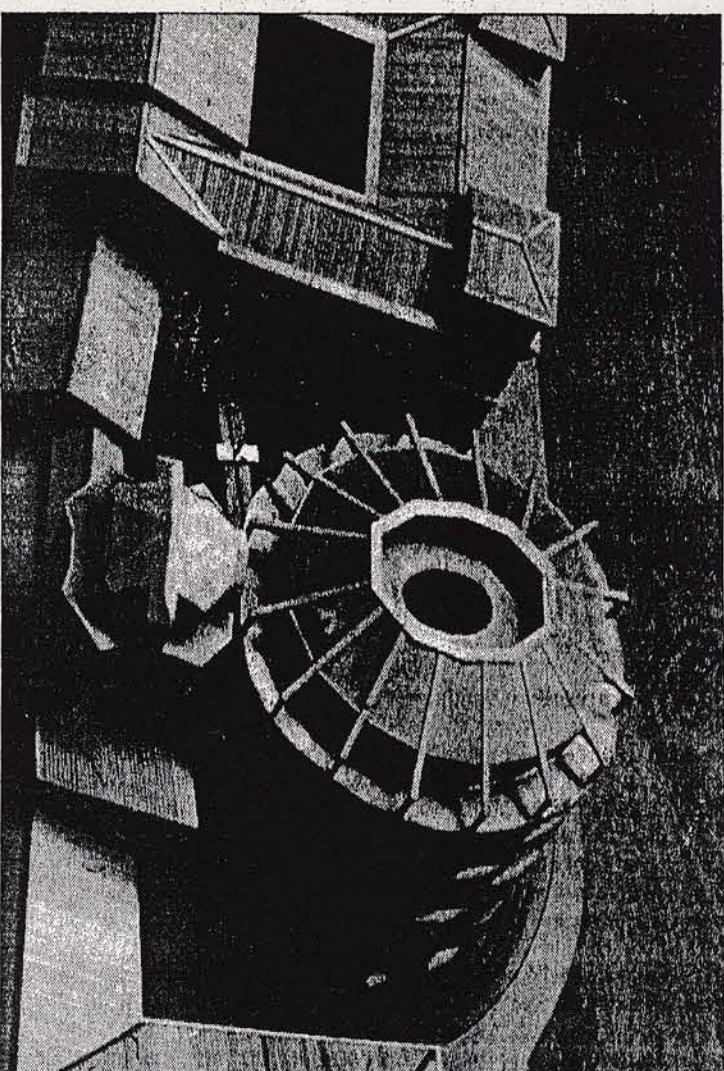
In Bibliomediateca una mostra originale sul celebre architetto

# Ridolfi ai raggi X

Obiettivo sulla "poetica del dettaglio"

Omaggio al padre della Terni moderna

## Arte e poetica di Mario Ridolfi



Il progetto di Ridolfi per i nuovi uffici comunali

A pagina 19

TERNI - Sarà una mostra originale, a cominciare dal titolo: "Mario Ridolfi, la poetica del dettaglio" e celebrerà l'artista in maniera non rituale. Diversa dalle solite sia per il modo in cui è nata che per l'oggetto che tratterà. Verrà inaugurata domani al centro multimediale e ieri i promotori ne hanno parlato in una conferenza stampa.

Scaturita dalla collaborazione tra due realtà, l'Istituto europeo di design e quello universitario di architettura di Venezia, la mostra proporrà all'attenzione del pubblico ternano una lettura dell'opera del celebre architetto attraverso schizzi, disegni e materiale fotografico che enfatizzano la particolare cura con cui Ridolfi trattava le sue opere fin nei dettagli apparentemente più insignificanti.

Non una mostra sull'opera ridolfiana *tout court*, quindi, ma "un modo per capire anche l'uomo, oltre che l'artista" ha dichiarato la coordinatrice Luciana Rattazzi, la quale ha proseguito ricordando come Mario Ridolfi "interloquiva moltissimo con gli operai che realizzavano materialmente i suoi progetti", curandoli appunto fin nei minimi dettagli.

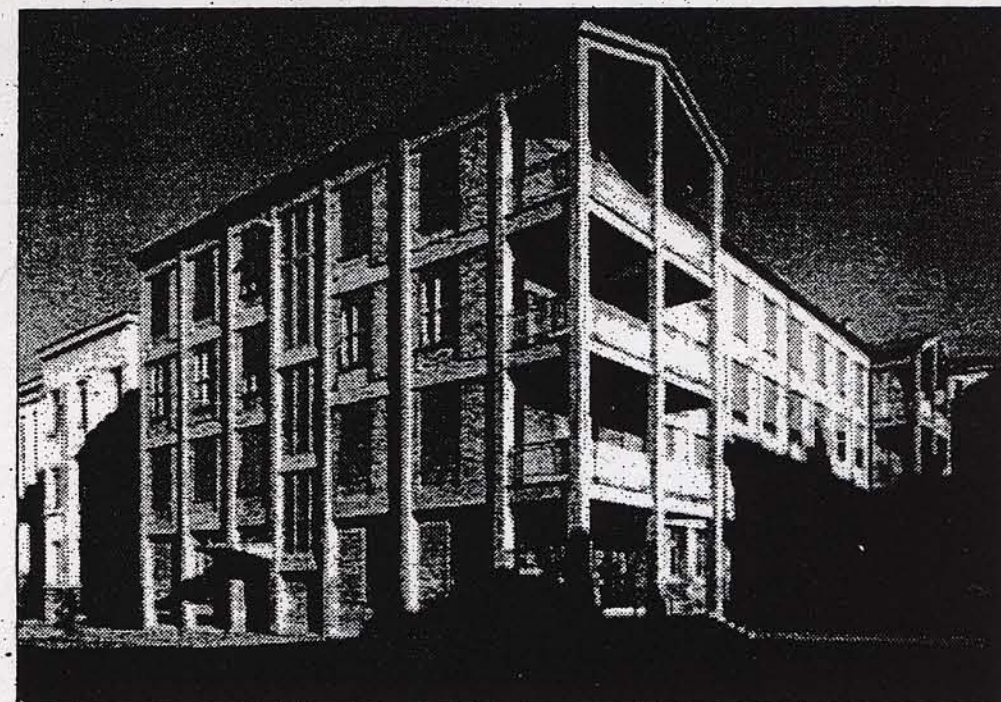
Una mostra che si rivolge ai giovani studenti di architettura o ingegneria "per far riscoprire il gusto del creare e del disegnare" ha spiegato Giovanni Gardenghi, uno dei ragazzi che ha lavorato al progetto, che ha ricordato come in un mestiere in cui ci si avvale sempre di più delle tecniche informatiche, "si perde la gioia di avere una matita in mano" e di conseguenza

*Un'iniziativa di alcuni studenti che ricordano l'illustre urbanista che ha arricchito la nostra città con la sua opera. Intanto il Comune ufficializza il progetto per il corso post laurea in bioarchitettura*

la creatività.

Insomma una mostra volutamente concentrata sulla cura dei dettagli nell'opera ridolfiana che prenderà in considerazione le più celebri opere del maestro non per ricostruirne l'iter progettuale ma per coglierne la squisitezza attraverso piccole ma preziose perle che rischierebbero di passare inosservate.

Il taglio, per così dire, umano della mostra è riscontrabile anche nell'ultima parte del catalogo che i visitatori potranno visionare e



Nelle foto alcuni dei dettagli delle opere progettate da Mario Ridolfi

acquistare. Lì sono riportate le testimonianze del loro rapporto con l'artista di alcuni dei committenti privati per i quali lavorò Mario Ridolfi.

Alla presentazione hanno partecipato anche Francesco Renzetti e Marino Tattoli. Quest'ultimo, assessore all'urbanistica, ha ricordato come la giunta si stia muovendo cercando di garantire una continuità all'opera di Ridolfi, assegnando la predisposizione del nuovo piano regolatore a Paolo Portoghesi, seguace dell'illustre

architetto. L'assessore all'università Renzetti ha insistito sullo stesso punto presentando un'iniziativa della giunta che avrebbe sicuramente fatto piacere all'urbanista. Si tratta del progetto di creare a Terni un corso di specializzazione post laurea per architetti e ingegneri in bioarchitettura, cioè in tecniche di costruzione che utilizzano materiali e procedure rispettosi dell'ambiente e della persona. Per questo sono stati già richiesti i finanziamenti alla regione.

Fabrizio Marcucci